



**Comune di Meldola
(Provincia di Forlì - Cesena)**

Prat.
Prot.

AVVISO PUBBLICO

**Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt.
38 e 39 della l.r. n. 24/2001 e ss.mm.ii. –**

Contributi Affitto anno 2020

Deliberazione Giunta Regionale n. 602 del 03.06.2020 – All. A) Intervento 1)

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Si rende noto che con determina del Responsabile Area Servizi Sociali, P.I., Cultura e Sport del Comune di Meldola n. 157 del 29/09/2020 è stato approvato il presente avviso con il quale si stabiliscono i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici “una tantum”, per il sostegno delle locazioni nel mercato residenziale privato, nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e nel quadro degli interventi previsti dalla Delibera della Giunta della Regione (DGR) Emilia-Romagna n. 602 del 03 giugno 2020.

Le azioni qui disciplinate si riferiscono al sostegno delle locazioni tramite l'erogazione di contributi “una tantum” per l'affitto.

La somma complessiva di € 33.240,84 assegnata al Comune di Meldola con la DGR n. 602 del 03/06/2020 è stata suddivisa nella misura del 50% per l'assegnazione di ulteriori contributi per l'affitto tramite lo “scorrimento” della graduatoria formata in base alle disposizioni contenute nella DGR 1815 del 2019 e nella misura del restante 50% fra le linee di intervento n. 1) e n. 2) di cui all'Allegato A) della DGR 602 del 2020.

Alla data del 30/10/2020 sarà effettuata una ricognizione dell'entità della spesa correlata alla linea di Intervento 2 (rinegoziazioni dei canoni) con facoltà, per l'Amministrazione Comunale e tenuto conto dell'andamento della citata gestione, di destinare eventuali risorse residue riferite a questa Linea di intervento (rinegoziazioni dei canoni), alla Linea di intervento 1 (contributi affitto “diretti”).

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni in merito contenute nelle DGR 1815 del 2019 e DGR 602 del 2020.

2. CONTRIBUTI AFFITTO “QUOTA SCORRIMENTO” – GRADUATORIA AI SENSI DELLA DGR. 1815 DEL 2019

Ai sensi di quanto previsto dalla DGR 602 del 03.06.2020 la metà del Fondo Regionale 2020 - per l'importo quindi pari a € 16.620,42 - è destinata all'erogazione di contributi per l'affitto ai nuclei familiari utilmente collocati nella graduatoria distrettuale in base alla quale sono stati erogati i contributi affitto imputati al Fondo Regionale 2019.

Le modalità e la quantificazione dei contributi in questione è pertanto disciplinata dalla DGR 1815 del 2019.

I nuclei familiari in possesso dei requisiti per la partecipazione al presente avviso possono presentare la relativa domanda, anche se già presenti nella sopra citata graduatoria formulata ai sensi della DGR n. 1815 del 2019, fermo restando **che, in ogni caso, è ammessa l'erogazione di un unico contributo a valere o sulla “Quota Scorrimento” ovvero sulla quota restante del Fondo destinato ai contributi di cui al successivo articolo 3 “contributi diretti” - DGR n. 602 del 2020 allegato A) Intervento 1) e ai contributi per la “rinegoziazione dei canoni e dei contratti di locazione” - DGR 602 del 2020 allegato A – Intervento 2).**

3. CONTRIBUTI AFFITTO FONDO REGIONALE – DGR 602 del 2020 allegato A) – Intervento 1)

3.1 Beneficiari

Possono fare richiesta i soggetti:

- a) aventi un reddito ISEE **compreso tra 0 e € 3.000,00** nonché
- b) i soggetti che hanno **subito un calo del reddito causato dell'emergenza COVID-19, con un limite di ISEE fino a € 35.000,00.**

La perdita o diminuzione rilevante del reddito familiare è dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti motivazioni:

- cessazione o mancato rinnovo del rapporto di lavoro subordinato o atipico (ad esclusione delle risoluzioni consensuale o di quelle avvenute per raggiunti limiti di età),
- cassa integrazione, sospensione o consistente riduzione dell'orario di lavoro per almeno 30 gg.,
- cessazione, sospensione o riduzione di attività libero professionale o di impresa registrata;
- lavoratori o lavoratrici stagionali senza contratti in essere ed in grado di documentare la prestazione lavorativa nel 2019;
- malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare.

Eventuali ulteriori o diverse motivazioni devono comunque essere espressamente riconducibili all'emergenza COVID-19 e specificate nel modulo di domanda con relativa documentazione a supporto.

Il cambiamento della situazione lavorativa deve essersi verificato a partire **dal 10.03.2020** (data di entrata in vigore delle disposizioni del DPCM del 9/3/2020 c.d. "Io resto a casa").

La riduzione del reddito familiare, calcolato con riferimento ai mesi di **marzo, aprile e maggio 2020**, deve essere almeno del 20% rispetto al reddito trimestrale medio 2019 (calcolato secondo la seguente formula: "reddito del nucleo familiare nell'anno 2019, diviso 12, moltiplicato per 3).

Tale riduzione deve essere autocertificata, da un componente del nucleo ISEE ai sensi del DPR n. 445/2000 con le conseguenze, anche penali, in caso di dichiarazione fraudolenta e supportata dalla presentazione di adeguata documentazione (buste paga, certificazioni del datore di lavoro, fatture ecc.) per le successive verifiche da parte del Comune, con il supporto delle associazioni sindacali ove richiesto.

Il reddito familiare 2020 è calcolato sulle buste paga o sul fatturato per il periodo indicato.

Il contributo è di norma erogato al locatario.

3.2 Entità del contributo

Il contributo massimo elargibile, comunque non superiore ad € 1.500,00, è pari ad una percentuale su 3 mensilità di canone in relazione al calo di reddito o fatturato registrato e precisamente:

- calo > 20% e < o = 40%: contributo pari al 40% dell'importo di tre mensilità di canone;
- calo > 40% e < o = 70%: contributo pari al 70% dell'importo di tre mensilità di canone;
- calo > 70%: contributo pari al 100% dell'importo di tre mensilità di canone.

I nuclei familiari con valore ISEE da 0,00 a 3.000,00 possono accedere al contributo senza necessità di dimostrare la diminuzione o perdita del reddito familiare a causa del Covid-19.

L'entità del contributo è pari a 3 mensilità di affitto per un massimo di € 1.500,00.

Per questi valori di ISEE il contributo non è parametrato alla percentuale di diminuzione del reddito (circolare Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative RER prot. 14/07/2020.0501444.U.).

4. REQUISITI PER L'ACCESSO

Sono ammessi al contributo i nuclei familiari ISEE in possesso dei seguenti requisiti **al momento della presentazione della domanda**:

A1) Cittadinanza italiana; oppure:

A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea; oppure:

A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;

B) Valore ISEE ordinario oppure corrente per l'anno 2020 non superiore a € 35.000,00.

C1) Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente

registrato. In caso di contratto in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, sono ammessi a contributo i contratti con la relativa imposta pagata; oppure:

C2) titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione con esclusione della clausola della proprietà differita. La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal rappresentante legale della Cooperativa assegnante.

D) **Residenza anagrafica** nel Comune di Meldola ovvero del solo **domicilio documentabile** nel territorio comunale (es. in presenza di un contratto di lavoro con l'impresa/Ente avente sede operativa a Meldola; figli in obbligo scolastico iscritti presso l'istituto forlivese; altro).

5. CASI DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO

5.1 Sono cause di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

1. avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per l'**emergenza abitativa**" derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019;
2. avere beneficiato nell'anno 2020 di un contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
3. avere già ricevuto la concessione di un contributo per l'anno 2019, ai sensi della **DGR n. 1815 del 2019**, compreso il contributo affitto per "scorrimento" della graduatoria 2019, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 602 del 2020;
4. aver ricevuto altro contributo economico erogato ai sensi **della DGR 602 del 03.06.2020** – ovvero un contributo per la "rinegoziazione del canone e del contratto di locazione" (DGR 602 del 2020 allegato A – Intervento 2) ai sensi dell'avviso pubblico approvato con la determinazione n. 157 del 29/09/2020
5. aver ricevuto nel corso dell'anno 2020 un contributo dal Comune di Meldola finalizzato al sostegno abitativo (mensilità canone affitto, pagamento caparra per ingresso in nuovo alloggio, etc...)
6. essere beneficiario del **reddito di cittadinanza** o pensione di cittadinanza di cui al Decreto-Legge n. 4 del 2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 26 del 2019;
7. essere assegnatario di **un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica**;
8. essere destinatario di un **atto di intimazione di sfratto per morosità** con citazione per la convalida.

5.2 La seguente condizione non è causa di esclusione dal contributo:

l'essere già presente nelle graduatorie formulate ai sensi della DGR n. 1815/2019 fermo restando che l'assegnazione di un contributo ai sensi dell'Allegato A) alla DGR 602 del 2020 fa decadere il nucleo dalla posizione nella precedente graduatoria per l'erogazione dei contributi affitto 2019 e da "scorrimento" della graduatoria per l'anno 2020.

6. CANONE DI LOCAZIONE

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello annuale specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, valore da dividere per 12 al fine di calcolare il canone mensile.

7. DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO

Verrà redatta apposita graduatoria dei richiedenti risultati in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti, che utilizzerà come criterio di priorità l'Attestazione ISEE (ISEE ordinario) in ordine crescente dei nuclei richiedenti;

Verranno pertanto ammessi a beneficio i richiedenti collocati in posizione utile nella suddetta graduatoria (privilegiando quelli in possesso di attestazioni ISEE più basse), fino ad esaurimento del fondo regionale disponibile.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I conduttori interessati, con decorrenza dal 01/10/2020 e fino alle ore 12,00 del 16/11/2020 possono presentare istanza in forma di autodichiarazione esclusivamente nel rispetto delle modalità specificate nel presente avviso ed utilizzando la modulistica appositamente predisposta

Le domande andranno presentate entro il termine suddetto esclusivamente:

- a mezzo PEC all'indirizzo **comune.meldola@cert.provincia.fc.it**
- mediante raccomandata AR indirizzata a: Comune di Meldola – Piazza F. Orsini 29 – 47014 Meldola
- a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Meldola, Piazza F. Orsini 29

si ricorda che per un supporto nella compilazione e nell'invio della domanda è possibile rivolgersi ai **CAF convenzionati**.

L'istanza, redatta secondo il modello "autocertificazione" ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000", dovrà essere corredata dai seguenti allegati in formato PDF o JPG:

- 1) Documento di identità in corso di validità del richiedente;
- 2) Carta o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non aderenti all'Unione Europea;
- 3) Contratto di locazione registrato o in corso di registrazione con imposta già pagata;

4) IBAN del richiedente il contributo, che di regola deve corrispondere all'intestatario del contratto di locazione o comunque ad altra persona maggiorenne presente nel nucleo ISEE e residente nell'alloggio oggetto del contratto di locazione;

5) Ulteriore documentazione, per coloro che hanno subito un calo del reddito causato dall'emergenza Covid/19, utile a dimostrare:

- reddito anno 2019 (CUD, 730, UNICO o in sua sostituzione bilanci provvisori, elenco compensi ecc)
- buste paga, certificazione del datore di lavoro, fatture idonee a dimostrare il calo reddituale nei mesi di **marzo, aprile, maggio 2020**.

6) (nel caso in cui il richiedente non sia residente ma solo domiciliato nel Comune di Meldola) documentazione che giustifica la domiciliazione (es. contratto di lavoro; iscrizione scolastica, altro);

7) eventuale documentazione finalizzata a giustificare la condizione di **"inattendibilità"**, così come definita dal successivo art. 9 del presente avviso.

Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quelle sopra precisate non sono ammissibili e sono automaticamente escluse.

La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE maggiorenne, anche non intestatario del contratto di locazione, **purché residente o avente dimora nel medesimo alloggio** oggetto del contratto di locazione.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare. Nel caso di più contratti stipulati nel corso dell'anno, può essere presentata una sola domanda.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo ISEE può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio o per la propria quota di canone.

9. INATTENDIBILITA'

Sono sottoposte ad un controllo più accurato quelle domande che presentano un valore del reddito ISEE certificato nell'anno 2020 non adeguato a sostenere il canone di locazione.

Detta condizione di "inattendibilità" si registra qualora il reddito ISEE del nucleo richiedente, certificato nell'anno 2020, sia pari o inferiore al 40% del canone annuo di locazione così come definito al precedente art. 6.

Pertanto ricorrendo la sopra indicata condizione di "inattendibilità" il richiedente è tenuto a motivare (es. non imponibili ai fini IRPEF) – ed eventualmente documentare - le fonti effettive di reddito del nucleo familiare, compilando l'apposita sezione parte integrante del modulo di domanda del contributo. Il Comune, prima dell'erogazione del contributo si riserva, in ogni caso di procedere, anche tramite i Servizi sociali comunali, a verificare quanto dichiarato o documentato dal richiedente, provvedendo alla motivata esclusione delle richieste risultanti comunque "inattendibili" o che non dovessero risultare sufficientemente ed adeguatamente giustificate.

7. CONTROLLI

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi degli articoli 46, 47, 71 e 72 del D.P.R. n. 445/00.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, in sede d'istruttoria, può essere richiesto il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e possono essere esperiti accertamenti tecnici, ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Il richiedente dichiara altresì di essere consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 per la falsità negli atti, per dichiarazioni mendaci e per uso di atti falsi.

8. – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di assegnazione di cui al presente avviso.

Il richiedente esprime, altresì, nella domanda di contributo per l'affitto il consenso scritto al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi del **Regolamento europeo n. 679/2016**.

Il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di concessione del contributo di cui alla Legge n. 431/1998 – DGR 602 del 03.06.2020 e di cui al presente avviso.

Il trattamento è effettuato con modalità manuali e informatizzate.

In particolare

1) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla correlata Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127 ed il Comune di Meldola, Piazza F.Orsini 29;

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al seguente paragrafo n. 8, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2) Il responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3) Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi (es. CAF) per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali de quali si mantiene comunque la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

4) Soggetti autorizzati al trattamento

Tutti i dati, compresi quelli personali e sensibili, sono trattati da personale interno anche del Comune di Meldola ovvero dei CAF convenzionati con il Comune di Meldola, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento.

5) Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Meldola per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett.e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo.

6) Destinatari dei dati personali

I dati personali forniti dal richiedente il contributo non sono oggetto di comunicazione o diffusione e non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

7) Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

8) I diritti del richiedente

In qualità di interessato, il richiedente ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

9) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di svolgere le attività amministrative necessarie alla concessione del contributo.

10) Responsabilità

Il Comune di Meldola, i CAF e le Associazioni convenzionate non assumono responsabilità per la dispersione delle domande, della documentazione e delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni fornite dal richiedente né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il dichiarante può esercitare i diritti del nuovo Codice sulla Privacy adeguato al Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR – di cui al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”: Il Comune è il titolare dei dati.

Meldola, 29/09/2020

Il Responsabile del Settore
Dott. Marco Ricci

